

**CITTA' DI RAGUSA**  
**COMMISSIONE RISANAMENTO CENTRI STORICI**  
**VERBALE N. 846**

L'anno duemilasette il giorno 28 (ventotto) del mese di giugno, formalmente convocata per le ore 9,00, si è riunita, presso la sala dell'ufficio comunale di Piazza Pola, la Commissione Risanamento per i Centri Storici per esaminare il seguente o.d.g.:

- 1) Approvazione verbale precedente;
- 2) Autorizzazioni edilizia privata;
- 3) Incentivazioni attività economiche;
- 4) Comunicazioni.

Presenze in seduta 1) Presidente Sindaco Nello Dipasquale, 2) arch. Giorgio Colosi, 3) Arch. Aldo Spataro 4) Arch. Azzone Elena, 5) Arch. Fabio Capuano, 6) Geom. Salvatore Battaglia, 7), Arch. Rosario Incardona, 8) geom. Paolo Infantino; 9) Dott. Giovanni Barone, 10) Arch. Gesualba Orefice, 11) Ing. Giuseppe Arezzo, 12) Sig. Giuseppe Occhipinti, 13) Sig. Giovanni Brugaletta; 14) Geom. Mario Dipasquale; 15) Arch. Vincenzo Molè; 16) arch. Carmelo Criscione; 17) Geom. Antonino Cipria.

Assiste in qualità di segretaria verbalizzante la sig.ra Emanuela Cappello.

Il Presidente, verificato il numero legale, alle ore 10.00 dà inizio alla seduta. Si ratifica il verbale n. 845 del 31/05/07 con l'astensione dell'arch. Molè e del geom. Infantino in quanto assenti nella seduta precedente. Si passa al punto 2) all'o.d.g.: **Autorizzazioni edilizia privata** e si esaminano le pratiche senza contributo. Relaziona il geom. Rosario Di Modica.

**1) Richiesta autorizzazione ditta Giurato Maria per restauro prospetti esterni ai sensi della delibera di G. M. n. 801 del 11/11/03 dell'immobile sito in via Giusti, 28. Progettista geom. La Rosa Mario.**

Emerge che esiste già una precedente autorizzazione relativa all'immobile in oggetto e si ritiene opportuno formulare delle valutazioni in tal senso. La Commissione rinvia il parere per approfondimento istruttorio. In riferimento all'esecuzione degli intonac, in generale, l'arch. Spataro evidenzia che la calce idrata indicata nelle istruttorie, per le sue caratteristiche intrinseche, non sia appropriata e suggerisce l'utilizzo di calce aerea o idraulica.

**2) Richiesta autorizzazione ditta Albo Francesca e Gianluca per manutenzione straordinaria dell'immobile sito in T. Da monte- I/go Santa Maria. Progettista geom. Giuseppe Scalone.**

Entra alle ore 10.25 l'arch. Criscione. Sorgono perplessità in merito alla preesistenza della scala, la cui creazione non si ritiene ammissibile in quanto assimilabile a ristrutturazione edilizia. Il dott. Barone evidenzia la mancanza del parere sanitario preventivo ed esprime parere contrario in riferimento alla destinazione d'uso aggiungendo che la superficie illuminata del locale letto è insufficiente. L'arch. Spataro pone la condizione che venga mantenuta la caratterizzazione del prospetto su largo Santa Maria (corpo A) e, pertanto, sia escluso l'intervento di posa in opera di intonaco. Dovrà, invece, essere prevista l'eliminazione dell'aggressione biologica mediante applicazione di idonei prodotti biocidi (tipo Preventol o Biotin). Rilevando la Commissione, nel corso dell'esamina, una serie di incongruenze rispetto alla rappresentazione degli ambienti, dei prospetti rispetto alla documentazione fotografica prodotta, rinvia l'esame della pratica richiedendo un rilievo metrico-morfologico con rappresentazione di particolari costruttivi corretto e adeguatamente corrispondente allo stato di fatto.

**3) Richiesta autorizzazione ditta Basile Salvatore per manutenzione straordinaria dell'immobile sito in via Torrenuova, 78 - 80 . Progettista ing. P. Lombardo e arch. M. Incardona.**

L'arch. Incardona precisa di non avere o, comunque, di non essere a conoscenza di eventuali rapporti di parentela con il progettista della pratica in esame e ritiene, pertanto di non essere obbligato ad allontanarsi. In merito al rifacimento del tetto l'arch. Spataro chiede che le eventuali tegole nuove siano di fattura artigianale. Il Presidente invita a considerare le difficoltà nel reperirle e i probabili costi elevati. Il geom Dipasquale precisa che in passato la Commissione ha espresso

l'orientamento di non richiedere la fattura artigianale delle tegole. La Commissione esprime parere favorevole a condizione che: per l'interno vengano utilizzati materiali tradizionali e alle condizioni del parere sanitario: che sia realizzato l'anti WC i vani di superficie ed altezza insufficiente abbiano destinazione a stanze accessorie. Per l'esterno:

- l'intonaco esterno sia eseguito per l'intero prospetto e per la parte effettivamente non più recuperabile, sia realizzato in armonia con la tradizione dei materiali, utilizzando calce idraulica successivamente tinteggiata con tinte del colore originariamente esistente e qualora non più rilevabile, con altre a gradazione tenue e con cromie e tonalità di colori dominanti nel contesto storicizzato limitrofo all'edificio oggetto di progettazione, demandando all'Ufficio la verifica della rispondenza delle superiori condizioni, (mediante apposita campionatura);
- tutti gli elementi lapidei vengano puliti con spazzola di saggina senza utilizzare additivi chimici, venga effettuato sugli stessi un raccordo cromatico previa scialbatura con la tinta originaria e le eventuali parti in pietra reintegrate siano della stessa fattura e materiale degli originali;
- gli infissi vengano realizzati in legno con le stesse caratteristiche tipologiche tradizionali e siano realizzati per tutte le aperture dell'edificio (bianchi gli infissi interni e verdi le persiane);
- il portoncino sia in legno di colore marrone;
- le inferriate dei balconi siano pitturate bianche, beige o grigio chiaro;
- le ringhiere siano in ferro pieno a quadrotti;
- i pluviali e le gronde siano in rame con la parte terminale in ghisa;
- il rifacimento del tetto avvenga utilizzando tegole in coppi di argilla nostrana senza modificare la linea di gronda, le eventuali tegole nuove vengano poste nella parte inferiore del tetto (sottane);
- per la realizzazione di eventuali cordoli e della struttura lignea del tetto venga eseguita la procedura antisismica di cui alla legge 64/74;
- i cordoli sommitali sulla muratura esistente vengano realizzati del tipo leggero alla "Giuffrè";

**4) Richiesta autorizzazione ditta Mallia Rosario per realizzazione struttura precaria nell'immobile sito in Dott. Solarino, 52. Progettista geom. Emanuele La Cognata .**

Si evidenzia che la tettoia è decisamente visibile e impattante. L'arch. Colosi sostiene che la tutela generale del paesaggio non può essere subordinata alle esigenze abitative del singolo cittadino, le quali sono da perseguire con sistemi alternativi. Il Presidente concordando sulla non ammissibilità dell'intervento così come proposto dalla ditta, ritiene, tuttavia, che il mantenimento delle attuali condizioni dell'immobile sia comunque deturpante per il contesto e suggerisce la creazione del tetto. Sull'istanza la Commissione condivide ed esprime parere contrario e richiede un progetto che preveda la copertura a tetto.

**5) Richiesta autorizzazione ditta Sapienza Stefania per rifacimento tetto dell'immobile sito in via S. Alberto, 32. Progettista arch. Claudio Catra.**

La Commissione esprime parere favorevole a condizione che:

- il rifacimento del tetto avvenga utilizzando tegole in coppi di argilla nostrana senza modificare la linea di gronda, le eventuali tegole nuove vengano poste nella parte inferiore del tetto (sottane) e, per il manto superiore siano di fattura artigianale;
- per la realizzazione di eventuali cordoli e della struttura lignea del tetto venga eseguita la procedura antisismica di cui alla legge 64/74;
- i pluviali e le gronde siano in rame con la parte terminale in ghisa;
- i cordoli sommitali sulla muratura esistente vengano realizzati del tipo leggero alla "Giuffrè";

**6) Richiesta autorizzazione ditta Sardo Giovanna per manutenzione straordinaria e cambio destinazione d'uso dell'immobile sito in via Carmine, 20. Progettista ing. Nunzio Bocchieri.**

Si evidenzia che non sono adeguatamente rappresentati gli interventi di demolizione e ricostruzione. L'arch. Molè chiede che vengano estese le procedure antisismiche di cui alla legge 64/74 anche per tutte le nuove aperture ed interventi di demolizione. L'arch. Spataro chiede che le finiture interne siano eseguite con materiali compatibili con le caratteristiche storiche dell'edificio. Il Presidente asserisce che d'ora in avanti tutti i progetti presentati dovranno essere corredati dalle tavole relative

alle demolizioni e ricostruzioni, ossia dei “rossi e dei gialli”. Nell’ambito del punto 6) **Comunicazioni**, il Presidente comunica che, in occasione di eventi di inaugurazione di opere in centro storico, la Commissione è sempre invitata a parteciparvi. In particolare, rivolge l’invito a prendere parte all’inaugurazione di Piazza Carmine, che avrà luogo il prossimo martedì, alle ore 12,30, dando disposizione di invitare anche i componenti assenti. Con le indicazioni espresse dai componenti della Soprintendenza e del Genio Civile e con le correzioni in rosso apportate sull’elaborato n. 6, la Commissione esprime parere favorevole a condizione che: per l’interno vengano utilizzati materiali tradizionali, per l’esterno:

- l’intonaco esterno sia eseguito per l’intero prospetto e per la parte effettivamente non più recuperabile, sia realizzato in armonia con la tradizione dei materiali, utilizzando calce idraulica successivamente tinteggiata con tinte del colore originariamente esistente e qualora non più rilevabile, con altre a gradazione tenue e con cromie e tonalità di colori dominanti nel contesto storicizzato limitrofo all’edificio oggetto di progettazione, demandando all’Ufficio la verifica della rispondenza delle superiori condizioni, (mediante apposita campionatura);
- tutti gli elementi lapidei vengano puliti con spazzola di saggina senza utilizzare additivi chimici, venga effettuato sugli stessi un raccordo cromatico previa scialbatura con la tinta originaria e le eventuali parti in pietra reintegrate siano della stessa fattura e materiale degli originali;
- gli infissi vengano realizzati in legno con le stesse caratteristiche tipologiche tradizionali e siano realizzati per tutte le aperture dell’edificio (bianchi gli infissi interni e verdi le persiane);
- il portoncino sia in legno di colore marrone;
- le inferriate dei balconi siano pitturate bianche, beige o grigio chiaro;
- le ringhiere siano in ferro pieno a quadrotti;
- i pluviali e le gronde siano in rame con la parte terminale in ghisa;
- il rifacimento del tetto avvenga utilizzando tegole in coppi di argilla nostrana senza modificare la linea di gronda, le eventuali tegole nuove vengano poste nella parte inferiore del tetto (sottane);
- per la realizzazione di eventuali cordoli, nuove aperture, demolizione e struttura lignea del tetto venga eseguita la procedura antisismica di cui alla legge 64/74;
- non vengano installate nuove grondaie sui fascioni sommitali in pietra;
- i cordoli sommitali sulla muratura esistente vengano realizzati del tipo leggero alla “Giuffrè”.

**7) Richiesta autorizzazione ditta Distefano Pietro Paolo per realizzazione muro perimetrale immobile sito in via Peschiera, 5. Progettista geom. Mario La Rosa.**

La commissione esprime parere favorevole.

**8) Richiesta autorizzazione ditta Ottaviano Giorgio per manutenzione straordinaria dell’immobile sito in ten. Distefano, 47. Progettista ing. Leonardo Iurato.**

La Commissione esprime parere favorevole a condizione che:

- l’intonaco esterno sia eseguito per l’intero prospetto e per la parte effettivamente non più recuperabile, sia realizzato in armonia con la tradizione dei materiali, utilizzando calce idraulica successivamente tinteggiata con tinte del colore originariamente esistente e qualora non più rilevabile, con altre a gradazione tenue e con cromie e tonalità di colori dominanti nel contesto storicizzato limitrofo all’edificio oggetto di progettazione, demandando all’Ufficio la verifica della rispondenza delle superiori condizioni, (mediante apposita campionatura);
- tutti gli elementi lapidei vengano puliti con spazzola di saggina senza utilizzare additivi chimici, venga effettuato sugli stessi un raccordo cromatico previa scialbatura con la tinta originaria e le eventuali parti in pietra reintegrate siano della stessa fattura e materiale degli originali;
- gli infissi vengano restaurati con le stesse caratteristiche tipologiche tradizionali e uniformati per tutte le aperture dell’edificio (bianchi gli infissi interni e verdi le persiane);
- il portoncino sia in legno di colore marrone;
- le inferriate dei balconi siano pitturate bianche, beige o grigio chiaro;
- la revisione del tetto avvenga utilizzando tegole in coppi di argilla nostrana senza modificare la linea di gronda, le eventuali tegole nuove vengano poste nella parte inferiore del tetto (sottane);

Si raccomanda che l'intonaco sia mantenuto e pulito solamente.

**9) Richiesta autorizzazione ditta Tommaso Maggiore per rifacimento tetto dell'immobile sito in via Ten. Distefano, 50. Progettista ing. Guido Schembari.**

La Commissione esprime parere favorevole a condizione che:

- il rifacimento del tetto avvenga utilizzando tegole in coppi di argilla nostrana senza modificare la linea di gronda, le eventuali tegole nuove vengano poste nella parte inferiore del tetto (sottane);
- per la realizzazione di eventuali cordoli e della struttura lignea del tetto venga eseguita la procedura antisismica di cui alla legge 64/74;
- i cordoli sommitali sulla muratura esistente vengano realizzati del tipo leggero alla "Giuffrè".

**10) Richiesta autorizzazione ditta Tumino Laura per manutenzione straordinaria e cambio destinazione d'uso dell'immobile sito in via Ecce Homo, 70 – piano terra. Progettista arch. Gaetano Manganello.**

L'arch. Colosi, in merito all'esecuzione degli intonaci evidenzia che l'espressione usata nelle istruttorie circa l'utilizzo di tinte compatibili con gli edifici circostanti può dare adito ad interpretazioni errate e suggerisce di riferirsi alle tinte dominanti nel contesto in cui ricade l'immobile. La Commissione stabilisce che, in merito ai colori da attribuire ai prospetti, sia riportata nelle istruttorie la seguente espressione: "cromie e tonalità di colori dominanti nel contesto storicizzato limitrofo all'edificio oggetto di progettazione".

Sull'istanza in esame la Commissione esprime parere favorevole a condizione che: per l'interno vengano utilizzati materiali tradizionali e alle condizioni del parere sanitario: che sia realizzato l'anti WC. Per l'esterno:

- gli infissi vengano realizzati in legno con le stesse caratteristiche tipologiche tradizionali e siano realizzati per tutte le aperture dell'edificio (bianchi gli infissi interni e verdi le persiane);
- il portoncino sia in legno di colore marrone;

**11) Richiesta autorizzazione ditta Tumino Laura per manutenzione straordinaria e cambio destinazione d'uso del piano terra dell'immobile sito in Ecce homo, 70 – piano primo e secondo. Progettista arch. Gaetano Manganello**

La Commissione esprime parere favorevole con la modifica apportata in rosso sulla tavola N° 2 e a condizione che:

per l'interno vengano usati materiali tradizionali. Per l'esterno:

- l'intonaco esterno sia eseguito per l'intero prospetto e per la parte effettivamente non più recuperabile, sia realizzato in armonia con la tradizione dei materiali, utilizzando calce idraulica successivamente tinteggiata con tinte del colore originariamente esistente e qualora non più rilevabile, con altre a gradazione tenue e con cromie e tonalità di colori dominanti nel contesto storicizzato limitrofo all'edificio oggetto di progettazione, demandando all'Ufficio la verifica della rispondenza delle superiori condizioni, (mediante apposita campionatura);
- venga riproposta la cromia originaria
- tutti gli elementi lapidei vengano puliti con spazzola di saggina senza utilizzare additivi chimici, venga effettuato sugli stessi un raccordo cromatico previa scialbatura con la tinta originaria e le eventuali parti in pietra reintegrate siano della stessa fattura e materiale degli originali;
- il nuovo infisso a piano terra venga realizzato in legno con le stesse caratteristiche tipologiche tradizionali (bianchi gli infissi interni e verdi le persiane);
- le inferriate dei balconi siano pitturate bianche, beige o grigio chiaro;
- i pluviali e le gronde siano in rame con la parte terminale in ghisa;
- la revisione del tetto avvenga utilizzando tegole in coppi di argilla nostrana senza modificare la linea di gronda, le eventuali tegole nuove vengano poste nella parte inferiore del tetto (sottane).

**12) Richiesta autorizzazione ditta Bellomia Giovanni per ricostruzione immobile sito in via Chiaramente, 15. Progettista ing. Paolo Lombardo.**

Si esamina la documentazione esibita dalla ditta, come richiesto precedentemente dalla Commissione. Con la precisazione che la linea di gronda si uniformata a quella preesistente, la

Commissione esprime parere favorevole precisando che l'intervento autorizzato si intende limitato al solo ripristino, nel rispetto del preesistente.

**13) Richiesta autorizzazione ditta Arezzi Francesco per manutenzione straordinaria immobile sito in p.zza Duomo, 5. Progettista ing. Guido Schembari.**

In merito all'aumento delle superfici calpestabili, il geom. Dipasquale chiede che l'istanza venga esitata con la maggioranza dei  $\frac{3}{4}$ . come previsto dall'art. 5 della legge n. 61/81. La Commissione rinvia l'esame dell'istanza ritenendo di dover esprimere il relativo parere ai sensi dell'art. 5 della l.r. n. 61/81. Conclusa l'esamina delle autorizzazioni di edilizia privata senza contributo, il Presidente comunica che l'Ufficio Legale del Comune ha espresso il parere legale richiesto sull'interpretazione dell'art. 5, penultimo comma della L.R. n. 61/81. E' presente l'avv. S. Boncoraglio, funzionario del Settore VI - Avvocatura il quale, dopo aver illustrato una relazione sull'argomento, la cui copia viene fornita ad ogni componente, conclude che i componenti della Commissione debbano esprimere il proprio parere attraverso l'espressione di voto, soltanto all'interno della suddetta Commissione, il cui parere sostituisce quello della Soprintendenza e qualsiasi altro parere relativamente agli interventi previsti dalla L.R. n. 61/81. Il Presidente precisa che, nel caso di dissenso da parte di componenti della Commissione, in merito alla risultanza del parere espresso, sarà inoltrato ricorso al TAR, così da fissare un principio regolatore. L'arch. Spataro prende atto del parere espresso dall'Avvocatura, ma fa presente che, chiederà all'avvocatura della Soprintendenza di pronunciarsi in merito. Il dott. Barone chiede che copia del suddetto parere venga inoltrata all'Ufficio Legale dell'Azienda USL n. 7 di Ragusa - all'attenzione del responsabile avv. Tolomei. La seduta è sciolta alle ore 12.30. Letto, confermato e sottoscritto.

**IL PRESIDENTE**

Sindaco Nello Dipasquale

**LA SEGRETARIA**

Sig.ra Emanuela Cappello

BOZZA NON APPROVATA